



Checkfruit

ALL'ORIGINE DELLA QUALITÀ

Titolo
Title

Regolamento per la certificazione di Sistemi di Gestione per la Qualità e per l'utilizzo del certificato, dei marchi di certificazione e del marchio ACCREDIA

Codice **FD08**
Code

Edizione **01**
Edition

Revisione **27**
Review

Data **2021-07-13**
Date

Redatto
Compiled

RQ

Handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Blazquez'.

Approvato
Approved

DIR

Handwritten signature in black ink, appearing to be 'E. J.'.

DATA	ED.	REV.	DESCRIZIONE
2021-07-13	01	27	Modifica cap.3.1 (Parte B)
2021-03-02	01	26	Modifica cap.6, cap.11 e cap.12
2020-09-28	01	25	A seguito rilievi Accredia modificato cap. 1, cap. 5.1, cap. 5.3, cap. 5.4, cap. 6, cap. 9.3, cap. 10, cap. 11, cap. 13
2020-07-17	01	24	Aggiornato logo ISO9001:2015 e logo Checkfruit; modifica cap.2 – 3.2 (parte B)
2018-12-20	01	23	Eliminati logo ISO 9001:2008 e riferimenti a ISO 9001:2008 in cap.2 par.2.2, cap.4, cap.6, cap.7, cap.10; modificato cap.4 (aggiornamento riferimento normativo); eliminata "Parte B – Certificazione UNI EN ISO 9001:2008" e rinominata "Parte B.1 – Certificazione UNI EN ISO 9001:2015" in "Parte B – Certificazione UNI EN ISO 9001:2015"; aggiornamento indice
2018-05-09	01	22	Modifica parte A cap. 10; parte B cap. 3.2; parte B.1 cap. 3.2
2016-09-19	01	21	Modifica parte A cap. 5.4 – 5.5 – 6 – 7; parte B cap. 1 – parte B.1 cap. 1
2016-05-13	01	20	Modifica cap. 1 – 2 – 4 – 5 – 6 – 7 – 10 - parte B – parte B.1
2016-01-04	01	19	Modifica cap. 4 - 5.3 – 5.4 – 6 – 10.1 – 18.3
2015-03-05	01	18	Modifica cap. 4 – 5.4 – 11 - 12 (parte A); cap.1 – 3.2 (parte B)
2012-02-07	01	17	Modifica cap.5.2-5.3
2011-06-13	01	16	Modifica cap. 5.4
2011-02-15	01	15	Modifica parte B
2010-09-14	01	14	Modifica cap. 11-12-18.1- parte B
2009-09-01	01	13	Modifica cap. 5.3, 5.4, 12
2009-01-27	01	12	Modifica cap. 5.6-6-10
2008-07-21	01	11	Modifica cap. 6
2008-02-04	01	10	Modifica cap. 2 (2.5) e cap. 17
2007-11-13	01	09	Modifica cap. 2
2007-10-05	01	08	Modifica cap. 5.3, 5.4, 5.6
2007-02-13	01	07	MODIFICA PARTE B
2006-11-13	01	06	Modifica cap. 11
2006-09-19	01	05	Aggiunta cap. 9
2006-07-12	01	04	Modifiche cap. 5.3, 5.4, cap. 6, 10,11, 14, 16
2005-11-14	01	03	Modifiche cap. 5.4-10
2004-12-15	01	02	Modifiche cap. 5.1-6- 9
2004-11-17	01	01	Modifiche cap. 5.4 - 6 - 16 - 17-17.1
2004-03-01	01	00	Prima emissione

INDICE

PARTE A

1. INTRODUZIONE	Pag. 4
2. GENERALITA'	Pag. 4
3. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	Pag. 4
4. DEFINIZIONI	Pag. 5
5. PROCEDURA PER LA CERTIFICAZIONE DELLA CONFORMITA' DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA'	Pag. 5
6. FASE DI SORVEGLIANZA	Pag. 8
7. VALIDITA' DELLA CERTIFICAZIONE	Pag. 9
8. MODIFICHE AI REQUISITI DI CERTIFICAZIONE	Pag. 9
9. TRASFERIMENTO DI CERTIFICAZIONI	Pag. 10
10. DIRITTI E OBBLIGHI DELLE ORGANIZZAZIONI	Pag. 11
11. SOSPENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE	Pag. 12
12. RITIRO DELLA CERTIFICAZIONE	Pag. 13
13. RINUNCIA ALLA CERTIFICAZIONE	Pag. 13
14. RISERVATEZZA	Pag. 14
15. TARIFFE ECONOMICHE	Pag. 14
16. RESPONSABILITA'	Pag. 14
17. RECLAMI	Pag. 14
18. RICORSI E GESTIONE DEL CONTENZIOSO	Pag. 15

PARTE B – CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2015

1. UTILIZZO DEI MARCHI DI CERTIFICAZIONE	Pag. 16
2. SPECIFICHE DEL MARCHIO DI CERTIFICAZIONE	Pag. 17
3. UTILIZZO DEL MARCHIO DI CERTIFICAZIONE ABBINATO CON MARCHIO ACCREDIA	Pag. 17

PARTE A

1. INTRODUZIONE

Check Fruit srl è un Organismo di certificazione costituito nel 1993 ed operante secondo i criteri generali definiti dalle norme ISO/IEC 17021-1:2015. Quale Organismo indipendente, provvede a fornire alle Organizzazioni richiedenti servizi di valutazione e di certificazione di conformità dei sistemi di gestione qualità alle prescrizioni delle norme di riferimento.

Lo stato giuridico dell'Organismo è descritto nello Statuto e nel Manuale Qualità.

Le risorse finanziarie per le attività di Check Fruit srl sono fornite dall'applicazione delle tariffe per i servizi offerti dall'Organismo.

2. GENERALITA'

2.1 Lo scopo della certificazione di conformità di un'Organizzazione è quello di fornire, attraverso l'applicazione dello schema di certificazione, un'assicurazione indipendente, con un adeguato livello di fiducia, che un prodotto, un processo o un servizio è conforme a requisiti preventivamente specificati in una Norma di riferimento.

2.2 Per ottenere la certificazione di Sistemi di gestione per la Qualità, l'Organizzazione dovrà dimostrare di essere conforme a requisiti preventivamente specificati, contenuti nella norma UNI EN ISO 9001:2015. Inoltre, l'Organizzazione dovrà accettare le regole fissate dal presente Regolamento attraverso la sottoscrizione dell'Offerta economica.

2.3 La certificazione del sistema di gestione per la qualità si basa su:

- 2 step di valutazione – stage 1 e stage 2
- licenza d'uso del marchio, a seguito della concessione della certificazione;
- sorveglianza continua effettuata attraverso la verifica periodica del sistema qualità.

2.4 La richiesta di certificazione può essere inoltrata da qualsiasi soggetto che operi nel campo agro alimentare, senza alcuna limitazione o discriminazione.

Le regole di certificazione adottate da Check Fruit sono contenute nella procedura PS 04, disponibile su richiesta dell'Organizzazione richiedente.

2.5 Check Fruit si impegna ad applicare le specifiche di spesa, stabilite sulla base delle proprie tariffe vigenti, garantendone l'uniformità di applicazione. Il tariffario Check Fruit verrà reso disponibile su richiesta dell'Organizzazione, unitamente all'offerta economica.

2.6 La richiesta di certificazione non comporta all'Organizzazione di dover utilizzare altri servizi di Check Fruit.

2.7 Check Fruit non svolge, né direttamente né mediante azienda controllata o collegata, attività di consulenza per l'attuazione di sistemi di gestione per la qualità, o per l'elaborazione della documentazione relativa.

2.8 Qualsiasi Organizzazione può chiedere l'esecuzione di un pre-audit del proprio sistema di gestione qualità.

Tale pre-audit si configura come un servizio che l'Organismo di Certificazione fornisce alle Organizzazioni richiedenti.

In ogni caso non potrà essere effettuato più di un pre-audit per ogni sito dell'organizzazione richiedente.

L'esito del pre-audit, non verrà tenuto in alcuna considerazione nell'eventuale iter di certificazione successivo.

3. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento ha lo scopo di definire i rapporti tra Check Fruit (d'ora in avanti denominato anche Organismo) e le Organizzazioni che intendono ottenere la certificazione per il proprio sistema di gestione per la qualità. La sorveglianza della corretta applicazione del presente Regolamento è demandata al Consiglio Direttivo di Check Fruit, Organo rappresentativo di tutte le parti interessate alla certificazione.

4. DEFINIZIONI

Le definizioni che seguono sono riferite all'esercizio di quanto contenuto nel presente Regolamento.

Certificazione di Sistema di Gestione per la Qualità: atto mediante il quale Check Fruit dichiara che, con ragionevole attendibilità, il sistema di gestione per la qualità di un Organizzazione è conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015.

Organizzazione Richiedente (di seguito "Organizzazione"): azienda o associazione di aziende od organizzazione che richiede a Check Fruit la certificazione del sistema di gestione per la qualità.

Organizzazione Licenziataria: azienda o associazione di aziende od organizzazione che ha ottenuto da Check Fruit la certificazione di conformità del sistema di gestione per la qualità e la relativa licenza d'uso del marchio.

Per ogni altro termine utilizzato nel presente regolamento si applicano le definizioni delle Norme UNI EN ISO 9000:2015, UNI EN ISO 19011:2018.

5. PROCEDURA PER LA CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' del sistema di gestione per la qualità

5.1 Presentazione "Richiesta di preventivo e Domanda di Certificazione" ed accettazione offerta di certificazione

L'Organizzazione che intende certificare il proprio sistema di gestione per la qualità deve presentare a Check Fruit il documento "Richiesta di preventivo e Domanda di Certificazione" debitamente compilato in tutte le sue parti.

Sulla base delle informazioni contenute in questo documento Check Fruit valuterà la possibilità di erogare il servizio richiesto ed invierà un'offerta economica all'Organizzazione.

L'offerta economica verrà calcolata in accordo con quanto previsto nel documento IAF MD 5 relativamente alla durata degli audit e ai documenti Check Fruit relativi al calcolo del giorno uomo. All'interno dell'offerta economica vengono dettagliati i fattori di riduzione ed incremento che sono stati considerati per definire la durata dell'audit iniziale/rinnovo/sorveglianza. Il costo della giornata/uomo è specificato nell'offerta economica.

Una volta trasmessa all'Organizzazione richiedente, l'offerta economica resta valida 60 giorni, scaduti i quali, occorrerà che Check Fruit formuli una nuova offerta, sempre che l'azienda confermi il suo interesse per la certificazione.

L'accettazione dell'offerta perfeziona il rapporto contrattuale tra le parti e comporta anche l'accettazione delle prescrizioni previste nel presente Regolamento, e successive eventuali modifiche.

Qualora in fase di valutazione documentale (vedi punto 5.3) o in fase di audit di certificazione emergessero delle incongruenze rispetto a quanto dichiarato nel questionario informativo, l'offerta potrà essere soggetta a revisione da parte di Check Fruit.

5.2 Accettazione domanda di certificazione

Ricevuta l'offerta economica sottoscritta per accettazione, Check Fruit invia all'Organizzazione la conferma dell'attivazione della pratica di certificazione.

L'Organismo nomina il Gruppo di Audit (che può essere composto da una o più persone) incaricato per l'esecuzione dello stage 1 e dello stage 2 e lo comunica all'Organizzazione. L'Organizzazione può rifiutare l'intero Gruppo o una parte di esso, a fronte di valide motivazioni (conflitto di interessi e/o precedenti rapporti professionali).

Per la certificazione di prodotti, processi o servizi di Organizzazioni estere valgono tutte le condizioni che regolano la concessione per le Organizzazioni nazionali, salvo disposizioni particolari derivanti da accordi presi con l'Organismo a livello internazionale.

5.3 Audit di stage 1

L'Organismo pianifica lo stage 1 presso la sede dell'Organizzazione richiedente.

Lo stage 1 viene condotto al fine di:

- valutare se le informazioni documentate siano correttamente implementate
- valutare se la comunicazione interna e la comunicazione con i principali clienti e fornitori, nonché parti interessate, sia stata avviata

- valutare le specificità dei siti dell'organizzazione e interloquire con il personale dell'organizzazione per valutare il grado di preparazione allo stage 2
- valutare lo stato dell'organizzazione e la sua comprensione dei requisiti dello standard, in modo particolare gli aspetti chiave e significativi del Sistema, dei processi, degli obiettivi e delle attività operative (progettazione del SQ tale da realizzare una politica di qualità appropriata alla realtà aziendale, validazione, verifica e implementazione del sistema conforme alla norma di riferimento)
- raccogliere informazioni riguardanti il campo di applicazione del SGQ, siti, processi e attrezzature, livelli di controllo stabiliti (in particolare per organizzazioni multisito) aspetti cogenti applicabili e relativa conformità ad essi
- riesaminare le risorse da impiegare nello stage 2 e concordare con l'organizzazione i relativi dettagli
- provvedere a pianificare lo stage 2 sulla base delle conoscenze acquisite
- verificare che gli audit interni e i riesami della direzione siano stati pianificati ed eseguiti o almeno in corso di pianificazione ed esecuzione (coprendo adeguatamente ed efficacemente il SQ) e che lo stato di implementazione del sistema di gestione confermi che l'organizzazione è pronta per lo stage 2.

Per ogni requisito della norma possono venire segnalati dei RILIEVI, da intendersi come potenziali Non Conformità per le quali si richiede un'adeguata gestione da parte dell'Organizzazione e che saranno oggetto di valutazione durante lo stage 2.

A seguito delle risultanze emerse, il Gruppo di valutazione di stage 1 può:

- ritenere che presso l'Organizzazione vi siano condizioni e risorse adeguate tali da consentire la pianificazione dello stage 2
- ritenere che presso l'Organizzazione vi siano condizioni e risorse adeguate tali da consentire la pianificazione dello stage 2, tuttavia segnalando la necessità di posticipare l'audit di stage 2.
- ritenere che NON vi siano, presso l'Organizzazione, le condizioni e risorse adeguate tali da consentire la pianificazione dello stage 2; inoltre segnalare la necessità di posticipare l'audit di stage 2 e richiedere la conduzione di un audit di stage 1 supplementare (completo o parziale).

Come sopra detto, i risultati dello stage 1 serviranno a pianificare lo stage 2 e potrebbero anche posticiparlo o annullarlo. Il gruppo di audit di stage 1 potrebbe richiedere anche la conduzione di un audit di stage 1 supplementare: completo o parziale (limitato ad alcuni aspetti).

Sulla base dei risultati dello stage 1, Check Fruit potrà rivedere le proprie determinazioni per lo stage 2, compreso il tempo necessario per condurlo. Inoltre qualora dallo stage 1 dovessero emergere necessità di significativi cambiamenti all'SGQ dell'Organizzazione, Check Fruit potrà ripetere tutto o parte dello stage 1 se necessario.

A seguito dell'esito positivo dello stage 1, l'Organismo concorda con l'Organizzazione la data dell'audit di stage 2.

5.4 Audit di stage 2

L'audit di stage 2 ha luogo presso il/i sito/i dell'organizzazione

L'audit di stage 2 verrà pianificato in un periodo in cui i processi produttivi sono in atto.

Qualora ciò non sia possibile a causa della stagionalità dei processi/prodotti, Check Fruit potrà comunque eseguire l'audit iniziale purché sia in atto almeno una parte significativa del processo ovvero sia possibile valutare un numero rappresentativo di prodotti e linee produttive rientranti nel campo di applicazione. Eventualmente intensificherà il programma di sorveglianza, qualora l'organizzazione completi con successo l'iter di certificazione.

L'obiettivo dell'audit di stage 2 è valutare l'implementazione, inclusa l'efficacia, del SGQ.

L'audit di stage 2 include almeno i seguenti elementi:

- informazioni ed evidenze in merito alla conformità a tutti i requisiti applicabili della norma di riferimento e ad altri requisiti normativi
- monitoraggio delle prestazioni, misure, rapporti e riesami delle prestazioni in merito agli obiettivi del SGQ

- applicazione degli aspetti legislativi
- controlli operativi di processo
- verifiche ispettive interne e riesame della Direzione
- responsabilità della Direzione nei confronti dei requisiti dei clienti
- relazioni tra requisiti normativi, politica prestazioni ed obiettivi del SGQ, requisiti normativi applicabili, responsabilità, competenze del personale, procedure e rilievi degli audit interni.

Check Fruit predispone e invia il piano di audit. Un componente del Gruppo di audit riveste il ruolo di Responsabile del Gruppo (RGVI). Nei casi in cui il Gruppo di Audit è costituito da un solo auditor, questo è anche RGVI.

L'Organizzazione deve assicurare al Gruppo di Audit:

- assistenza durante tutte le fasi della verifica;
- la disponibilità di tutta la documentazione relativa al sistema di gestione per la qualità per il quale è stata richiesta la certificazione e tutte le registrazioni relative all'applicazione di tale sistema.

Nel caso di organizzazioni con più siti produttivi, la definizione del numero di siti sottoposti ad audit viene definito in un piano di campionamento che fa riferimento a metodi di campionamento riconosciuti, ove disponibili, o a piani approvati da Check Fruit.

L'audit si articola nelle seguenti fasi:

- riunione iniziale con la Direzione dell'Organizzazione;
- verifica della documentazione;
- verifica delle registrazioni;
- verifica dei processi aziendali;
- riunione di chiusura.

Durante l'audit di Stage 2, l'Organizzazione dovrà dare evidenza della chiusura dei rilievi emersi in stage 1, e dell'applicazione di quanto contenuto nella documentazione del Sistema e nelle leggi applicabili.

Al termine dell'audit il Gruppo si riunisce per riesaminare le risultanze della verifica e per stendere il Rapporto di Audit.

L'Organizzazione deve dimostrare l'applicazione pratica delle regole contenute nella documentazione presentata ed il rispetto dei requisiti di legge relativi al prodotto o al servizio fornito. Il mancato rispetto dei requisiti di legge citati, comporta l'interruzione dell'iter di certificazione

Di seguito si riporta la classificazione delle carenze, che viene applicata ogni qual volta si riscontrino situazioni non conformi nel corso di audit (di certificazione, di sorveglianza, supplementari e di estensione).

Non Conformità MAGGIORE	Mancato rispetto di requisiti di legge applicabili al prodotto e/o mancato rispetto di requisiti della norma che pregiudicano gravemente l'efficacia del Sistema di Gestione Qualità. NC che non consentono la certificazione o il mantenimento della stessa (sospensione/ritiro). Per poter, eventualmente, ottenere la certificazione o la revoca della sospensione, si richiede l'esecuzione di un audit supplementare entro 3 mesi dalla data di chiusura dello stage 2. Qualora l'Organizzazione non fosse disponibile ad accogliere l'audit supplementare, si renderà necessario ripetere l'intero stage 2. Durante l'audit supplementare saranno verificare le AC proposte dall'Organizzazione a fronte di NC maggiori
Non Conformità MINORE	Parziale rispetto dei requisiti della norma tale da non pregiudicare l'efficacia del Sistema di Gestione Qualità. Parziale mancato rispetto dei requisiti del presente Regolamento di Certificazione. E' richiesta la piena attuazione di azioni correttive (attraverso l'invio di evidenze oggettive) al fine di procedere al rilascio della certificazione o per consentire il suo mantenimento.

Al termine dell'audit il Gruppo si riunisce per riesaminare le risultanze della verifica e per redigere il Rapporto di Audit.

Il Gruppo rende noto, in sede di riunione di chiusura, l'esito dell'audit, i rilievi e gli eventuali scostamenti rispetto alla Norma di riferimento.

Eventuali riserve espresse dall'Organizzazione vengono registrate sul Rapporto di audit.

Il Rapporto di Audit viene lasciato in copia all'Organizzazione.

Check Fruit, successivamente all'audit, provvede ad ufficializzare l'esito della verifica all'Organizzazione mediante apposita comunicazione.

Entro 45 giorni dalla data della verifica, l'Organizzazione dovrà inviare un piano delle azioni correttive per tutte le non conformità riscontrate, riportante le cause delle non conformità, le tempistiche per la chiusura delle stesse e le evidenze oggettive della chiusura delle non conformità Minori.

Il mancato consenso, da parte dell'Organizzazione, all'accesso di valutatori ACCREDIA, comporta la mancata concessione della certificazione.

5.5 Raccomandazione per la certificazione

Al fine di poter presentare il dossier di certificazione all'Organo Deliberante di Check Fruit, tutte le non conformità rilevate devono essere risolte adottando opportune azioni correttive, nei tempi stabiliti.

Le azioni correttive proposte dall'Organizzazione saranno valutate da RGV1.

Nel caso il richiedente non apporti le adeguate azioni correttive entro i tempi stabiliti, Check Fruit può richiedere la rivalutazione integrale del sistema. Il costo di tale audit sarà a carico dell'Organizzazione.

5.6 Delibera di concessione della certificazione

L'Organo Deliberante di Check Fruit, valuta:

- i risultati dello stage 1
- i risultati della verifica ispettiva presso il richiedente (stage 2);
- eventuali altri elementi utili

e delibera in merito alla certificazione.

Se lo ritiene necessario, l'Organo Deliberante può richiedere chiarimenti o documentazione aggiuntiva ai fini di una corretta valutazione della pratica.

A seguito di delibera positiva, Check Fruit invia il certificato all'Organizzazione ed iscrive l'Organizzazione nel Registro delle Organizzazioni certificate disponibile sul sito www.checkfruit.it.

6. FASE DI SORVEGLIANZA

Il permanere delle condizioni di conformità alle Norme di riferimento che ha permesso il rilascio della certificazione, viene verificato attraverso un'attività di sorveglianza la cui frequenza è almeno annuale.

Il primo audit di sorveglianza verrà programmato ed eseguito entro dodici mesi dalla data di delibera della certificazione.

In caso di richiesta di slittamento dell'audit da parte dell'azienda o in caso di rifiuto ad accogliere il gruppo di audit incaricato, vedi quanto previsto nei capitoli 11 e 12 del presente regolamento.

Check Fruit invierà il piano di audit all'Organizzazione almeno cinque giorni prima dell'esecuzione dell'audit di sorveglianza.

Gli audit di sorveglianza vengono eseguiti secondo le modalità previste nel cap. 5.4.

Durante le verifiche di sorveglianza il Gruppo di Audit deve essere messo in condizione di verificare che la conformità del sistema di gestione per la qualità rispetto alla UNI EN ISO 9001:2015 sia mantenuta.

In aggiunta ai requisiti del Sistema di gestione, il Gruppo di Audit prende in considerazione anche il rispetto dei requisiti di legge relativi al prodotto o al servizio fornito, le modalità di gestione dei reclami, l'utilizzo del logo di certificazione e il rispetto del presente regolamento.

Qualora negli audit di sorveglianza vengano rilevate delle carenze, Check Fruit informa l'Organizzazione che è tenuta ad attuare opportune azioni correttive (vedi capitolo 5.4).

Per carenze particolarmente gravi o numerose, su richiesta del Gruppo di audit, potrebbe essere necessario eseguire un audit supplementare i cui costi sono a carico dell'Organizzazione.

L'Organizzazione in possesso di certificazione deve informare tempestivamente Check Fruit di qualunque modifica rilevante al Sistema di gestione per la qualità (vedi capitolo 10.1).

Tali modifiche possono, a giudizio di Check Fruit, motivare un nuovo audit i cui costi saranno a carico dell'Organizzazione (vedi di seguito).

Almeno ogni tre anni Check Fruit effettua un riesame (reassessment) dell'intero Sistema di Gestione per la Qualità nel quale vengono valutati tutti i punti della norma di riferimento al fine di consentire il mantenimento della certificazione.

Qualora Check Fruit lo ritenga opportuno, possono essere effettuati audit con breve preavviso, cioè annunciati con un massimo di 10 giorni lavorativi rispetto alla data di esecuzione, o senza preavviso. Tali audit potrebbero rendersi necessari nei seguenti casi:

- a seguito di reclami a carico dell'Organizzazione di cui l'Organismo viene a conoscenza
- quando, nell'ambito dell'Organizzazione, intervengono dei cambiamenti a livello di struttura organizzativa, o dei processi/prodotti tali da richiedere una verifica immediata
- a seguito di sospensione della certificazione al fine di accertare la possibilità di eliminare la sanzione

Il team di audit incaricato dal Referente di Settore di eseguire l'audit con breve preavviso non può essere riacusato dall'Organizzazione.

Le modalità di conduzione dell'audit saranno le medesime dell'audit di sorveglianza.

I costi per l'esecuzione dell'audit con breve preavviso sono da considerarsi a carico dell'Organizzazione.

7. VALIDITA' DELLA CERTIFICAZIONE

La certificazione di Check Fruit prevede una scadenza. Il mantenimento della stessa è subordinato al permanere delle condizioni di conformità alla UNI EN ISO 9001:2015 che hanno permesso il rilascio della certificazione. Il mantenimento della conformità viene verificato durante gli audit di sorveglianza periodica (almeno annuale) e a cadenza almeno triennale è previsto il riesame completo del Sistema.

La certificazione mantiene validità inoltre solo se il rinnovo della stessa avviene entro la scadenza del certificato, diversamente decade. In questo caso, l'Organizzazione che intendesse ottenere nuovamente la certificazione, dovrà percorrere un iter di certificazione iniziale (cap. 5).

8. MODIFICHE AI REQUISITI DI CERTIFICAZIONE

Possono verificarsi modifiche ai requisiti di certificazione a seguito di:

- modifiche sostanziali delle normative di riferimento
- modifiche alle condizioni di rilascio della certificazione.

In entrambi i casi le informazioni vengono diffuse dall'Organismo a tutte le Organizzazioni certificate o con iter di certificazione in corso.

L'Organismo definirà la data dalla quale le modifiche entreranno in vigore e definirà un ragionevole periodo di tempo entro il quale le Organizzazioni avranno il tempo di adeguarsi alle nuove prescrizioni.

Le Organizzazioni che non intendono adeguare il Sistema di gestione alle nuove prescrizioni possono rinunciare alla certificazione purché ne diano comunicazione scritta all'Organismo seguendo le modalità descritte nel cap. 12 del presente Regolamento.

9. TRASFERIMENTO DI CERTIFICAZIONI

Un'organizzazione con sistema qualità certificato da un Organismo di Certificazione accreditato può chiedere il trasferimento della certificazione a Check Fruit.

Per la certificazione Organizzazioni estere valgono tutte le condizioni che regolano la concessione per le Organizzazioni nazionali, salvo disposizioni particolari derivanti da accordi presi con l'Organismo a livello internazionale.

9.1 Accettazione offerta economica

L'Organizzazione che intende trasferire la certificazione del proprio sistema di gestione per la qualità, deve richiedere a Check Fruit un'offerta economica presentando il questionario informativo debitamente compilato in tutte le sue parti. L'offerta economica trasmessa all'Organizzazione richiedente resta valida 60 giorni, scaduti i quali, occorrerà che Check Fruit formuli una nuova offerta, sempre che l'azienda confermi il suo interesse per il trasferimento.

L'accettazione dell'offerta perfeziona il rapporto contrattuale tra le parti e comporta anche l'accettazione delle prescrizioni previste nel presente Regolamento, e successive eventuali modifiche.

9.2 Presentazione domanda di trasferimento della certificazione

Ricevuta l'offerta economica sottoscritta per accettazione, Check Fruit invia all'Organizzazione la documentazione necessaria alla presentazione della domanda di trasferimento certificazione. Al ricevimento della domanda di certificazione compilata, unitamente alla documentazione in essa richiesta, Check Fruit invia al richiedente la conferma dell'attivazione della pratica di certificazione.

Check Fruit nomina il Gruppo di Audit (che può essere composto da una o più persone) e lo comunica all'Organizzazione. L'Organizzazione può rifiutare l'intero Gruppo o una parte di esso, a fronte di valide motivazioni (conflitto di interessi e/o precedenti rapporti professionali).

9.3 Riesame pre-trasferimento

Check Fruit procede a verificare che il certificato in possesso dell'Organizzazione sia ancora valido e, se la verifica è positiva, pianifica il riesame pre-transfer.

Nel riesame pre-transfer, il gruppo di audit valuterà i seguenti aspetti:

- motivazioni alla base della richiesta di trasferimento
- scopo certificativo in dettaglio
- attività coperte dal certificato
- stato attuale del ciclo di certificazione attivo
- esiti dell'audit di certificazione/reassessment e degli audit di sorveglianza
- stato delle non conformità e delle azioni correttive
- reclami ed azioni intraprese a seguito di questi

Al termine del riesame il Gruppo si riunisce per riesaminare le risultanze e per redigere il rapporto. Sul rapporto, il Gruppo formalizzerà l'eventuale raccomandazione per la certificazione. L'esito della valutazione verrà reso noto all'organizzazione mediante comunicazione scritta.

Nel caso in cui, dal riesame pre-transfer emergano delle criticità (es. non conformità la cui chiusura può essere verificata solo con un audit presso l'organizzazione), si pianificherà un audit pre-transfer presso l'organizzazione. Al termine dell'audit viene redatto un report sul quale il Gruppo di audit formalizzerà l'eventuale raccomandazione per la certificazione. L'esito dell'audit verrà reso noto all'organizzazione al termine dell'audit.

Eventuali riserve espresse dall'Organizzazione vengono registrate sul Rapporto di audit.

Il mancato consenso, da parte dell'Organizzazione, all'accesso di valutatori ACCREDIA, comporta la mancata concessione della certificazione.

9.4 Chiusura delle non conformità

Affinché possa essere rilasciata la certificazione, le non conformità rilevate dal precedente Organismo devono essere chiuse con quest'ultimo. Qualora ciò non fosse possibile, le azioni correttive saranno valutate da Check Fruit.

9.5 Delibera di concessione della certificazione

L'Organo Deliberante di Check Fruit, valuta:

- completezza della domanda
- gli esiti della visita di riesame pre-trasferimento presso l'Organizzazione richiedente
- la valutazione di eventuali azioni correttive e delle evidenze oggettive pertinenti.

e delibera in merito alla certificazione.

Se lo ritiene necessario, l'Organo Deliberante può richiedere una verifica supplementare focalizzata su aree del SGQ particolarmente carenti oppure può decidere che l'Organizzazione deve intraprendere il normale iter certificativo.

A seguito di delibera positiva, Check Fruit invia il certificato all'Organizzazione ed iscrive l'Organizzazione nel Registro delle Organizzazioni certificate disponibile sul sito www.checkfruit.it.

L'Organizzazione verrà poi sottoposta alla normale attività di sorveglianza.

10. DIRITTI ED OBBLIGHI DELL'ORGANIZZAZIONE IN POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE

L'Organizzazione certificata ha la facoltà di utilizzare i marchi di Check Fruit come stabilito dalla PARTE B del presente Regolamento.

Qualora Check Fruit accerti un uso improprio dei marchi di certificazione, prenderà i provvedimenti opportuni per impedire la prosecuzione dell'uso e per salvaguardare la propria immagine.

La certificazione del sistema di gestione per la qualità è rilasciata all'Organizzazione limitatamente ai processi/prodotti/siti per i quali l'Organizzazione ha fatto domanda e non è trasferibile ad altri processi/prodotti/siti.

Qualora l'Organizzazione voglia estendere la certificazione ad altri processi/siti, è tenuta a presentare domanda di estensione a Check Fruit che provvederà ad istruire la pratica opportuna.

Modifiche di tipo anagrafico od organizzativo e cambi di proprietà, consentono il mantenimento della certificazione con eventuale nuova emissione del certificato, previa verifica da parte di Check Fruit che le modifiche non mettano in discussione la conformità del sistema certificato.

L'Organizzazione certificata si impegna a:

- mantenere il proprio Sistema di gestione conforme ai requisiti specificati nella UNI EN ISO 9001:2015;
- accettare, a proprie spese, gli audit supplementari e con breve preavviso che si rendessero necessari;
- consentire l'accesso ai propri locali agli Auditor dell'Organismo, agli eventuali Osservatori od Esperti ed assisterli durante gli audit;
- consentire l'accesso ai propri locali ai Valutatori degli Enti di Accreditamento in occasione di audit di rinnovo/sorveglianza, audit non annunciati, audit con breve preavviso, market surveillance audit;
- attuare le azioni correttive al proprio Sistema di gestione a seguito delle carenze rilevate;
- tenere una registrazione dei reclami;
- comunicare all'Organismo, tempestivamente, a mezzo fax, qualunque segnalazione comunicata dalla Pubblica Autorità relativamente ad inadempienze di tipo legislativo e/o a violazioni di regolamenti e leggi.

L'Organizzazione deve cessare l'utilizzo e l'esibizione di documenti di certificazione e dei loghi di certificazione a seguito di scadenza, sospensione, ritiro e rinuncia alla certificazione stessa. In questi casi il certificato verrà ritirato da Check Fruit e l'Organizzazione sarà cancellata del Registro delle Organizzazioni certificate.

10.1 Comunicazione di cambiamenti nell'Organizzazione

L'Organizzazione in possesso di certificazione deve informare tempestivamente Check Fruit di qualunque modifica rilevante al Sistema di Gestione per la Qualità, nonché cambiamenti riguardanti:

- la situazione legale, commerciale ed organizzativa
- la proprietà
- ruoli chiave nella gestione dell'organizzazione
- siti e relativi indirizzi e recapiti
- attività che l'organizzazione intende gestire sotto scopo di certificazione
- importanti cambiamenti al sistema di gestione e ai processi operativi.

Tali modifiche potranno richiedere, a giudizio di Check Fruit, azioni di verifica ed approfondimento tra cui anche la conduzione di audit supplementari.

11. SOSPENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE

La certificazione potrà essere sospesa per un periodo massimo di tre mesi nei seguenti casi:

- nelle verifiche di sorveglianza sono state riscontrate delle non conformità di entità tale da non comportare l'immediata revoca della certificazione;
- mancato rispetto di prescrizioni cogenti per il prodotto/servizio;
- utilizzo o pubblicizzazione in modo improprio della certificazione ottenuta;
- mancata chiusura di azioni correttive, entro i termini fissati;
- mancata applicazione delle azioni correttive proposte a chiusura di non conformità emerse durante le verifiche ispettive di sorveglianza;
- accertamento in seguito ad audit di non conformità maggiori;
- mancato consenso, da parte dell'Organizzazione, all'accesso di valutatori ACCREDIA;
- mancata disponibilità a ricevere audit di sorveglianza entro il periodo programmato, salvo giustificati motivi.
- mancata disponibilità a ricevere l'audit di prima sorveglianza entro 12 mesi dalla delibera di certificazione iniziale;
- mancato versamento dei corrispettivi dovuti a Check Fruit alle scadenze stabilite;
- richiesta esplicita dell'Organizzazione.

La sospensione verrà deliberata dall'Organo Deliberante di Check Fruit e comunicata all'Organizzazione mediante lettera raccomandata A/R o posta PEC nella quale verranno specificate: la durata della sospensione e la data dalla quale la sospensione si applica, le motivazioni della sospensione, le condizioni alle quali potrà essere revocata ed i tempi entro i quali è possibile presentare ricorso.

Nella medesima lettera Check Fruit comunicherà il periodo di tempo entro il quale dovranno essere intraprese le azioni correttive atte ad eliminare le non conformità rilevate. La sospensione verrà revocata, con le medesime procedure previste per la sua erogazione, solo previo esito positivo di una verifica supplementare atta a rilevare l'efficacia delle azioni correttive intraprese dall'Organizzazione.

Dalla data di comunicazione della sospensione della certificazione e sino al successivo ripristino, dovuto alla esecuzione di azioni correttive ritenute soddisfacenti, dovrà essere sospesa ogni forma di uso del certificato e del marchio.

La sanzione di sospensione verrà inserita sui registri delle organizzazioni/prodotti certificati pubblicati sul sito web di Check Fruit.

12. RITIRO DELLA CERTIFICAZIONE

L'annullamento della certificazione ed il ritiro del relativo documento con conseguente di risoluzione di diritto di tutti gli accordi "inter partes", potrà essere comminato nei seguenti casi:

- mancata esecuzione di azioni correttive, che facevano seguito a provvedimenti di sospensione temporanea della validità di certificazione o esecuzione di azioni correttive del tutto inadeguate;
- mancata rimozione, nei tempi stabiliti, delle cause che hanno portato ad una sospensione della certificazione;
- mancato rispetto, reiterato, di prescrizioni cogenti per il prodotto/servizio;
- opposizione da parte dell'Organizzazione all'esecuzione degli audit di sorveglianza;
- mancato consenso reiterato, da parte dell'Organizzazione, all'accesso di valutatori ACCREDIA
- utilizzo da parte dell'Organizzazione del documento di certificazione in violazione di quanto previsto dal Regolamento per la certificazione;
- mancato versamento dei corrispettivi dovuti a Check Fruit alle scadenze stabilite;
- cessazione dei processi per i quali era stato emesso il certificato;
- fallimento o liquidazione;
- espressa richiesta dell'organizzazione.

La decisione di ritiro della certificazione viene comunicata all'Organizzazione mediante lettera raccomandata A/R nella quale verranno specificate le motivazioni del ritiro. Nella comunicazione saranno anche indicati i tempi entro i quali l'Organizzazione può presentare ricorso.

Contestualmente, Check Fruit richiede all'Organizzazione la restituzione del certificato originale, se ricevuto in formato cartaceo. Il certificato dovrà essere restituito entro 10 giorni dalla data di ricevimento della raccomandata. Nel caso di mancato rispetto dei tempi di restituzione, Check Fruit avvierà le procedure legali a tutela del proprio operato.

Il ritiro della certificazione non dà diritto ad alcun rimborso.

A seguito del ritiro della certificazione l'Organizzazione si impegna a:

- restituire l'originale del certificato, se ricevuto in formato cartaceo;
- non utilizzare eventuali copie dello stesso;
- eliminare dai documenti pubblicitari e tecnici, dalla carta intestata, fatture ecc. ogni riferimento alla certificazione e i loghi relativi;
- non utilizzare tutta la modulistica residua contenente i loghi di certificazione ed i riferimenti alla stessa;
- comunicare ai clienti l'avvenuto ritiro.

Check Fruit consentirà l'istruzione di una nuova domanda presentata dall'Organizzazione non prima di un anno dalla data di ritiro e solo a seguito di inequivocabile dimostrazione che l'Organizzazione ha adottato tutti i provvedimenti necessari a rimuovere le cause che avevano dato luogo al ritiro.

La sanzione di ritiro verrà inserita sui registri delle organizzazioni/prodotti certificati pubblicati sul sito web di Check Fruit.

In caso di ritiro per motivi amministrativi, l'Organizzazione potrà richiedere il reintegro della certificazione a seguito della regolarizzazione della sua posizione.

13. RINUNCIA ALLA CERTIFICAZIONE

L'Organizzazione può rinunciare alla certificazione del Sistema di gestione per la Qualità in suo possesso inviando disdetta formale a Check Fruit:

- a) in caso di variazione della norma di riferimento;
- b) in caso di mancata accettazione di modifiche al presente Regolamento;
- c) in caso di mancata accettazione di variazioni alle condizioni economiche stabilite dall'Organismo;

- d) per richiesta motivata (es. trasferimento dell'attività ad altro soggetto, per cessazione dell'Organizzazione, ecc.)
- e) in caso di trasferimento ad altro Organismo di Certificazione.

Nei casi a), b) e c) l'Organizzazione è tenuta a comunicare l'intenzione di rinunciare alla certificazione entro 1 mese dalle comunicazioni dell'Organismo. In questo caso, l'Organismo metterà in atto le procedure per il ritiro del certificato (vedi cap. 12 del presente Regolamento).

In ogni caso l'Organizzazione resterà obbligata a versare gli importi maturati all'atto del recesso. A seguito di rinuncia, l'Organizzazione è tenuta ad ottemperare a quanto previsto dal cap. 12, quarto capoverso del presente Regolamento.

14. RISERVATEZZA

Tutta la documentazione relativa all'attività di certificazione del Sistema di gestione per la qualità (registrazioni, documenti dell'Organizzazione, comunicazioni) è considerata riservata.

Check Fruit si impegna a mantenere la riservatezza, salvo eventuali disposizioni di legge o giudiziale, dei dati e delle informazioni aziendali derivanti dall'esecuzione dell'attività di certificazione e a garantire il segreto professionale dei suoi operatori.

15. TARIFFE ECONOMICHE

Gli importi stabiliti per l'attività di certificazione dovranno essere versati con le modalità stabilite sulle fatture emesse.

In caso di variazione delle tariffe queste vengono comunicate all'Organizzazione e, se previsto, all'Autorità nazionale, regionale o locale deputata alla vigilanza.

Ogni richiesta di variazione al programma di audit, effettuata dall'Organizzazione, può comportare il pagamento di un supplemento da definire in funzione dei maggiori oneri incontrati.

L'offerta economica (che include le attività di certificazione, di sorveglianza e di reassessment) e le condizioni contrattuali hanno validità triennale dalla data di sottoscrizione.

In fase di pianificazione del reassessment verrà rimessa una nuova offerta per il triennio successivo.

16. RESPONSABILITÀ

La certificazione rilasciata da Check Fruit non esime l'Organizzazione dal rispetto degli obblighi di legge relativamente ai prodotti forniti e agli impegni contrattuali verso i clienti.

Check Fruit non assume alcuna responsabilità per prodotti, processi o servizi difettosi che l'Organizzazione fornisce a terzi, né per comportamenti non rispettosi delle normative vigenti.

Le eventuali modifiche strutturali ed organizzative attuate dall'Organizzazione per ottenere la certificazione, sono esclusiva responsabilità dell'Organizzazione stessa.

17. RECLAMI

L'Organizzazione che abbia motivi di insoddisfazione relativi al servizio svolto dall'Organismo, può presentare reclamo.

Per *reclamo* si intende la segnalazione di una insoddisfazione relativa alla qualità del servizio di controllo e certificazione o alle modalità con cui questo è erogato.

Possono presentare reclamo anche altri soggetti portatori di interessi nell'ambito dei servizi di Check Fruit.

Il reclamo viene considerato come una Non Conformità e gestito secondo le modalità previste nella Procedura di Check Fruit appositamente predisposta.

Il Direttore di Check Fruit, entro 7 giorni dal ricevimento del reclamo, invierà al reclamante una comunicazione in cui illustra l'iter di gestione del reclamo stesso.

Successivamente le funzioni designate effettueranno tutte le verifiche necessarie a consentire una completa valutazione dei fatti.

A seconda del caso, il Direttore di Check Fruit prenderà i provvedimenti più opportuni al fine di eliminare gli elementi che hanno causato l'insoddisfazione.

Il reclamante, al termine dell'iter e comunque entro 3 mesi dalla presentazione del reclamo, riceverà una comunicazione scritta in cui si specificano le azioni intraprese al fine di chiudere il reclamo e di prevenire il ripetersi del problema.

Il reclamo si intende chiuso con l'attuazione dei provvedimenti presi al fine di eliminare gli elementi che hanno causato l'insoddisfazione.

I reclami devono essere inoltrati a Check Fruit in forma scritta.

18. RICORSI E GESTIONE DEL CONTENZIOSO

I ricorsi possono essere presentati da:

- a) Organizzazioni che non concordino con i provvedimenti di sospensione e/o ritiro della certificazione elevati da Check Fruit
- b) Organizzazioni ai quali, a conclusione dell'iter certificativo, non sia stato rilasciato il certificato
- c) Soggetti portatori di interessi nell'ambito della certificazione (es. Ass. Consumatori, Clienti dell'Organizzazione certificata, Pubbliche Amministrazione, ecc.) a fronte di un provvedimento preso da Check Fruit.

I ricorsi devono essere inoltrati a Check Fruit in forma scritta.

18.1 Azione di Ricorso

L'Organizzazione di cui ai punti a) o b) potrà fare ricorso nei casi sopra indicati esponendo le ragioni del suo dissenso entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del provvedimento.

Il Consiglio d'Amministrazione di Check Fruit invia la documentazione accompagnatoria del ricorso al Comitato di Gestione dei Ricorsi che decide, entro tre mesi dalla sua presentazione, in merito al rigetto o al mantenimento della sanzione o all'eventuale concessione di certificazione. Il Consiglio d'Amministrazione invia l'esito all'Organizzazione.

Qualora l'esito dell'iter del ricorso non fosse stato soddisfacente per l'Organizzazione, questa potrà aprire un contenzioso con Check Fruit. In tal caso si ricorrerà al giudizio di un Collegio Arbitrale.

18.2 Gestione del contenzioso

Per Contenzioso si intende la controversia attivata dall'Organizzazione nei confronti di Check Fruit che può avere luogo:

- a) senza che prima sia stato presentato ricorso, oppure
- b) dopo aver espletato infruttuosamente il ricorso.

Nel caso di cui al punto a), poiché la controversia non rientra nell'Istituto Arbitrale, la sede del Foro competente sarà Bologna. In tali circostanze, Check Fruit si riserva la decisione di ritirare il certificato all'Organizzazione che ha aperto il contenzioso.

Nel caso di cui al punto b) si ricorrerà al giudizio di un Collegio Arbitrale.

18.3 Giudizio Arbitrale

Qualsiasi controversia nascente dall'applicazione del Sistema di Certificazione di Check Fruit e dalla mancata soluzione in sede di trattazione dei ricorsi, sarà risolta mediante arbitrato rituale, in conformità del Regolamento della Camera Arbitrale della Camera di Commercio di Bologna che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare, da n. 3 arbitri nominati secondo detto Regolamento. Gli arbitri decideranno secondo diritto.

PARTE B – CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2015

1. UTILIZZO DEI MARCHI DI CERTIFICAZIONE

1.1 Il marchio di certificazione e di accreditamento ACCREDIA viene rilasciato da Check Fruit alle Organizzazioni che hanno ottenuto la certificazione del loro sistema di gestione per la qualità aziendale. L'uso dei marchi è facoltativo.

E' possibile utilizzare:

- Il solo marchio di certificazione Check Fruit;
- Il marchio Check Fruit abbinato al marchio ACCREDIA.

1.2 L'Organizzazione che intenda utilizzare i marchi deve rispettare le seguenti disposizioni:

- L'Organizzazione certificata non potrà mai utilizzare il marchio ACCREDIA disgiuntamente dal marchio di certificazione di Check Fruit
- L'Organizzazione certificata non potrà mai apporre né il marchio Check Fruit né il marchio ACCREDIA (in forma disgiunta o congiunta) sui prodotti realizzati o forniti e sul loro imballaggio o confezione (primari) o all'interno delle informazioni di accompagnamento, né potrà applicarli in modo tale che possano essere scambiati per una certificazione di conformità del prodotto;
- L'Organizzazione certificata potrà utilizzare il marchio Check Fruit abbinato al marchio ACCREDIA solo unitamente al marchio della propria ragione sociale su: cancelleria, materiale pubblicitario, articoli promozionali, sito internet e pubblicazioni (ad eccezione di qualsiasi documentazione tecnica riguardante i prodotti realizzati);
- Il Marchio Check Fruit abbinato al Marchio ACCREDIA su cataloghi e materiale pubblicitario deve essere posto esclusivamente in corrispondenza dei prodotti/servizi rientranti nello scopo di accreditamento;
- Il Marchio Check Fruit abbinato al Marchio ACCREDIA non potrà mai essere apposto sui biglietti da visita del personale dell'Organizzazione;
- Il marchio ACCREDIA non potrà mai essere utilizzato in modo da lasciar intendere che ACCREDIA abbia certificato o approvato il sistema di gestione aziendale o il prodotto, o in altra maniera comunque fuorviante;

1.3 In alternativa alla soluzione del marchio Check Fruit abbinato al marchio ACCREDIA all'Organizzazione è consentito di apporre nelle immediate vicinanze del marchio Check Fruit (in basso, in alto o lateralmente) la scritta (solo in italiano o in italiano e inglese):

Organismo accreditato da ACCREDIA
Body accredited by ACCREDIA

1.4 Nel caso in cui la certificazione venga sospesa o ritirata l'Organizzazione deve immediatamente sospendere l'utilizzo dei marchi di certificazione e accreditamento e la distribuzione dei materiali che li riproducono

1.5 Di ogni pubblicazione riguardante il marchio di certificazione di Check Fruit e di ACCREDIA dovrà essere inviata copia a Check Fruit per conoscenza

1.6 I marchi dovranno essere riprodotti secondo le specifiche tecniche riportate di seguito

1.7 L'Organizzazione può pubblicizzare il rilascio della certificazione direttamente sul prodotto, sul packaging o materiale informativo che accompagna il prodotto, esclusivamente con la seguente dizione (dicitura):

Organizzazione con sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2015 da Check Fruit srl

Tale dizione deve:

- essere utilizzata solamente su prodotti realizzati nell'unità produttiva/stabilimento oggetto della certificazione, e inseriti nello scopo della certificazione stessa;
- essere posta il più vicino possibile al nome dell'Azienda;
- essere scritta con caratteri che abbiano dimensioni non superiori a quelle utilizzate per il nome dell'Azienda.

2 SPECIFICHE DEL MARCHIO DI CERTIFICAZIONE

Il marchio potrà essere utilizzato dall'Organizzazione certificata, nelle forme, colori e dimensioni di seguito riportate.

Soluzioni di colori e disegni diversi da quanto previsto di seguito dovranno essere preventivamente autorizzate da Check Fruit.



<i>Stampa 2 colori: Pantone 1788 C Pantone Black</i>	<i>Stampa in quadricromia: Rosso C0 M95 Y92 B0 Nero C0 M0 Y0 B100</i>
--	---

Il marchio può essere utilizzato ingrandito o ridotto, mantenendo il rapporto tra lunghezza e altezza fino al raggiungimento delle dimensioni massime di mm 30 (larghezza) x mm 30 (altezza).

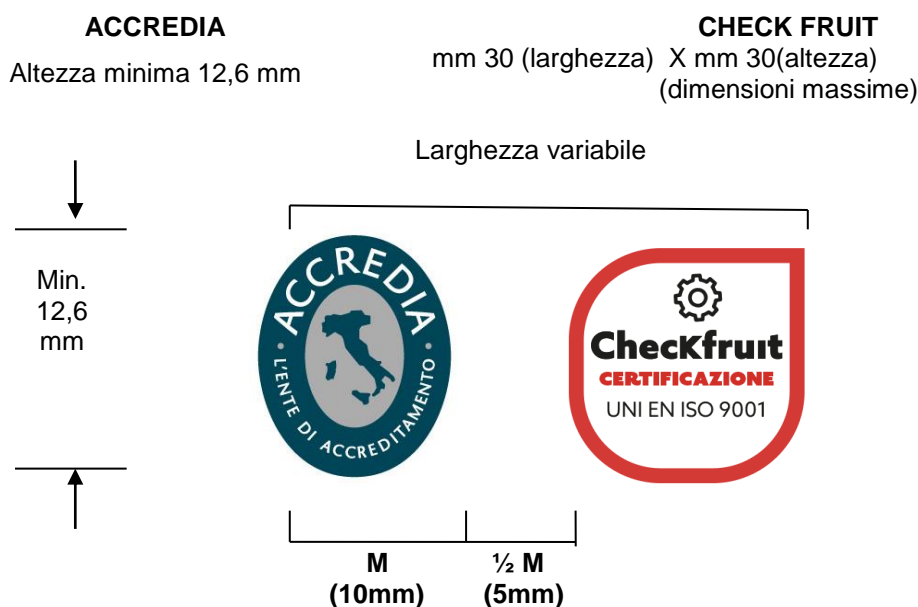
3.UTILIZZO DEL MARCHIO DI CERTIFICAZIONE ABBINATO AL MARCHIO ACCREDIA

Per l'attività di certificazione di sistemi di gestione della qualità accreditata da ACCREDIA, il marchio di certificazione potrà essere utilizzato dall' Organizzazione anche in abbinamento al marchio di accreditamento ACCREDIA, previo il rispetto dei requisiti contenuti nel precedente capitolo 1.

I due marchi abbinati debbono essere posti come di seguito indicato e rispettare le forme, i colori e dimensioni riportate.

3.1 Dimensioni

I marchi potranno essere utilizzati secondo le seguenti disposizioni:



3.2 Colori

COLORI CHECK FRUIT

STAMPA A DUE COLORI: PANTONE 1788 C; PANTONE Black
STAMPA IN QUADRICROMIA: ROSSO C0M95Y92B0; NERO C0M0Y0B100

COLORI ACCREDIA

BLU ACCREDIA:
PANTONE 548
CMYK: C.90% - M.5% - Y.0% - K.80%
RGB: R.0 – G.55 – B.81
HTML: #003851

GRIGIO ACCREDIA :
PANTONE 429
CMYK: C.20% - M.10% - Y.10% - K.20%
RGB: R.179 – G.188 – B.192
HTML: #b3bcc0

Nota: nella versione monocromatica in bianco e nero del marchio, l'Italia deve essere colorata con nero al 30%